



Delibera della Giunta Regionale n. 263 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA ABITARE SOSTENIBILE: CASE SICURE IN AMBIENTI RIGENERATI.

PREMESSO che:

- a. Negli obiettivi assunti dalla Regione Campania per il rilancio dell'economia, lo sviluppo dei territori e l'innalzamento della qualità di vita della popolazione regionale, riveste un particolare rilievo il tema delle politiche abitative, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili;
- b. a tal scopo, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, ha inteso avviare un esteso programma di rilancio del settore, affiancando ad altre iniziative di carattere territoriale, urbanistico e paesaggistico, anche quello in materia di politiche abitative, attraverso programmi estesi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico;
- c. la proprietà immobiliare pubblica presente nelle città è in stretta correlazione ai luoghi dove si costruiscono le identità delle comunità e dove ci si confronta con il disagio socio-economico dei nuclei familiari meno abbienti e pertanto una riqualificazione funzionale della stessa può contribuire a supportare strategie di rigenerazione della città e di contrasto alla povertà;
- d. occorre attivare, anche in via sperimentale, strumenti di valorizzazione del patrimonio pubblico abitativo creando sinergie sia di risorse pubbliche disponibili, da quelle nazionali a quelle comunitarie, sia di coinvolgimento attivo dell'imprenditoria, con l'apporto di risorse private, in forme anche innovative di partenariato pubblico-privato;
- e. è funzionale a tal fine includere le opportunità fornite da tutti gli strumenti di Ingegneria finanziaria, ed in particolare, dall'iniziativa comunitaria JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas), che, attraendo il contributo del settore privato, consente di far leva su finanziamenti aggiuntivi, adatti ai partenariati pubblico-privato, particolarmente adeguati in settori come lo sviluppo immobiliare, la riqualificazione delle aree industriali dismesse, gli investimenti in azioni per il miglioramento delle condizioni abitative degli alloggi, la messa in sicurezza degli edifici ed il risparmio energetico. Gli interventi saranno preceduti dalla stesura di diagnosi energetiche, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici attraverso sistemi di ottimizzazione dei consumi in uno con la messa in sicurezza, il recupero del decoro, l'ammodernamento tecnologico-impiantistico edilizio ed infrastrutturale;
- f. il quadro delle esigenze abitative diventa sempre più articolato proponendo nuove forme di fragilità sociali legate alla crisi del mercato del lavoro, alle separazioni, agli anziani, agli immigrati, alle famiglie soggette a procedure di sfratto per morosità, spesso incolpevole, oppure agli sgomberi di immobili non sicuri, alla necessità di favorire servizi alloggiativi agevolati agli studenti fuori sede;
- g. pertanto si richiede una sempre maggiore varietà ed adattabilità dell'offerta residenziale sociale, attraverso la messa in campo di diverse soluzioni alloggiative e di nuove modalità di realizzazione e gestione dei programmi di intervento, in grado di produrre un'efficace sinergia tra pubblico e privato;
- h. il patrimonio edilizio residenziale pubblico risulta obsoleto, tipologicamente non adeguato alle nuove forme dell'abitare (housing, co-housing, alloggi temporanei), oltre che, più drammaticamente, non sicuro, non efficiente energeticamente, privo di manutenzione e collocato in contesti degradati ed insicuri, spesso privi di attrezzature e servizi efficienti;
- i. si intende valorizzare la cultura della qualità progettuale, al fine di perseguire un nuovo progetto abitativo ripensato non come la somma di alloggi, spazi verdi, infrastrutture e luoghi collettivi, sociali e culturali di aggregazione ma che porti ad allargare il concetto di abitare nell'ampia declinazione dell'Housing sociale, inteso, pertanto, come l'insieme di alloggi e servizi, di azioni e strumenti rivolti a coloro che non riescono a soddisfare sul mercato il proprio bisogno abitativo, per ragioni economiche o per l'assenza di un'offerta adeguata, in un contesto di relazioni umane arricchite e significative;

k. infatti, l'ACER tra le funzioni proprie così come previste da Statuto provvede, tra l'altro, nel rispetto degli indirizzi programmatici della Giunta regionale alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica mediante il recupero, l'acquisto o la nuova costruzione di immobili; alla esecuzione di interventi sperimentali e programmi di contenuto innovativo con particolare riguardo alle tecniche costruttive, al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nonché alla gestione degli immobili; alla promozione di programmi di interventi, volti alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, afferente l'edilizia residenziale pubblica (edifici ed aree) anche mediante programmi integrati di riqualificazione con il concorso di risorse pubbliche e private, di intesa con i comuni interessati;

- a. Uno degli obiettivi fondamentali della strategia Europa 2020 è quello di "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20% rispetto al livello del 1990 o del 30% se sussistono le condizioni necessarie; portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel nostro consumo finale di energia e migliorare del 20 % l'efficienza energetica";
- b. La riqualificazione energetica rientra tra le priorità della programmazione regionale POR 2014/2020, che infatti individua, nell'ambito dell'Asse 4 – l'Obiettivo Tematico 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, nonché l'Obiettivo Specifico 4.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali e integrazioni di fonti rinnovabili";
- c. con DGR n.181/2010 la Regione Campania ha istituito il Fondo "JESSICA Campania" (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas Sostegno europeo congiunto per investimenti sostenibili nelle aree urbane), uno strumento di ingegneria finanziaria promosso dalla Bei e dall'Ue finalizzato a sostenere investimenti rimborsabili a favore di progetti di valorizzazione del tessuto urbano, riduzione del disagio abitativo, miglioramento delle economie locali e integrazione sociale, prevedendo una dotazione finanziaria pari ad € 100.000.000,00 a valere sulle di risorse dell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013;
- d. il Fondo Jessica prevede che le risorse rimborsate grazie al meccanismo rotativo dei fondi, possano essere ridestinate a finanziare nuovi interventi di pari finalità;
- e. con DGR 196 del 14/05/2019 è stato approvato lo schema di Memorandum of Understanding ("MoU") con La Banca Europea degli Investimenti, demandando all'Autorità di Gestione del POR FESR 14-20, d'intesa con le Direzioni Generali specificamente competenti ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, le attività necessarie per rendere operativa l'attuazione degli ambiti di collaborazione di cui al succitato provvedimento;
- f. in attuazione del DPCM 16 luglio 2009, recante il Piano Nazionale per l'Edilizia Abitativa, con Decreto Interministeriale 19 dicembre 2011 sono state assegnate alla Campania € 12.662.526,71, cui vanno aggiunte le economie derivanti dalla rimodulazione del precedente Accordo di Programma 19 ottobre 2011, pari ad ulteriori € 23.245.009,95, complessivamente disponibili per finanziare programmi di edilizia residenziale sociale, attraverso la sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma con il MIT;
- g. a norma dell'articolo 4 del DL 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 recante il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP, successivamente disciplinato e finanziato con il DI 16 marzo 2015, con decreto ministeriale 3 ottobre 2018 è stata assegnata alla regione Campania la somma di € 55.407.082,13 da destinare agli interventi già selezionati nel 2015 e non finanziati con le

- h. la legge 205/2017 di Bilancio 2018 e il Decreto Legge del 30/04/2019 n. 34, hanno ridisegnato gli incentivi sul risparmio energetico e l'adeguamento sismico degli edifici, introducendo la possibilità di cumulare Ecobonus e Sismabonus per interventi su parti comuni di edifici condominiali, ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3, nel caso in cui gli interventi siano volti congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica. Possono usufruire della detrazione anche gli istituti autonomi case popolari comunque denominati, gli enti aventi le medesime finalità e le cooperative a proprietà indivisa per gli interventi su immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica.
- i. la legge 27 dicembre 2006, n. 296 all'art. 1, comma 362 e segg., ha previsto la costituzione di un Fondo per interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali, successivamente disciplinato con Decreto del MEF del 26 gennaio 2012;
- j. La Delibera CIPE N. 127/2017 del 22 dicembre 2017 recante "Edilizia residenziale Pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli art. 2, comma 1, lett. f) e 3, comma 1, lett. q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale" dispone, a favore di interventi di edilizia residenziale sociale, uno stanziamento di 250 milioni di euro da ripartire tra tutte le Regioni ed uno stanziamento di 100 milioni di euro da ripartire tra le 5 regioni che hanno subito eventi sismici tra il 2016 ed il 2017;
- k. con la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- l. nell'ambito del POC 2014/2020 è prevista l'Asse 3 dedicata al finanziamento di interventi di "Rigenerazione Urbana, Politiche per il Turismo e Cultura" tra le cui azioni operative sono previste tra l'altro quelle relative ad interventi di riqualificazione urbana e rigenerazione del tessuto sociale ed al finanziamento delle progettazioni attraverso un fondo di rotazione per la progettazione oltre che interventi finalizzati al potenziamento della cultura e del turismo sul territorio regionale;
- m. alla luce del Rapporto Finale di Esecuzione del POR Campania FESR 2000/2006 approvato con la DGR 685/2010, le risorse liberate generate dal medesimo programma sono pari ad € 2.253.545.672,92 nel rispetto dell'operatività della DGR n. 1035 del 28/07/2006, come confermata dalla DGR n. 891 del 14/12/2010;

RILEVATO altresì che:

- a. in data 3 agosto 1994 è stato sottoscritto un Accordo di programma tra il Ministero dei L.L.P.P., la Regione Campania e il Comune di Napoli, per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica e Programmi di Recupero Urbano di cui all'art. 11 della legge 493/93 per un importo complessivo di € 179.468.772,42 ripartito in 5 moduli finanziari e relative tipologie d'intervento;
- b. tra il 1999 ed il 2010 sono stati sottoscritti tra le parti 3 atti integrativi all'A.d.P del 1994, a causa di motivate esigenze di rimodulazione economica nonché di proroga dei termini di esecuzione;
- c. a seguito dell'ultimo atto integrativo, sottoscritto nel 2010, il termine ultimo per il completamento del programma complessivo restava fissato al 31.12.2012, alla scadenza del quale, lo stato di attuazione del programma risultava essere pari a circa il 40 % delle opere previste;
- d. in data 10/04/2007 è stato sottoscritto un altro A.d.P tra il MIT, la Regione Campania, il Comune di Napoli e lo IACP di Napoli per la realizzazione di 124 alloggi sperimentali ed un intervento di recupero di 66 alloggi del Patrimonio Immobiliare del Comune di Napoli, per aumentare la disponibilità di alloggi da destinare prioritariamente a categorie soggette a procedure esecutive di rilascio di cui alla legge 148/05 e ss.mm.ii. per un totale di € 21.692.774,00;

CONSIDERATO CHE

- a. la strategia regionale punta sull'integrazione di molteplici forme di intervento e di risorse, in un complessivo programma per l'“Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati” mettendo al centro delle politiche regionali quelle per il diritto alla casa, la riqualificazione delle periferie, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio, la rigenerazione dei territori;
- b. nell'ambito della strategia sopra delineata, si intende incrementare il numero e la varietà di alloggi pubblici e sociali, nonché innalzare il valore del patrimonio edilizio urbano esistente, non solo pubblico ma anche privato, attraverso il sostegno alla manutenzione e rigenerazione del patrimonio erp e dei condomini privati, attivando misure in sinergia con gli incentivi statali per ECO Bonus e SISMA Bonus e con altri strumenti di finanziamento energetico come il GSE, di concerto con altri attori del settore come associazioni di categoria ;
- c. fermi restando gli obiettivi e le peculiarità delle singole fonti di finanziamento, il programma “Abitare Sostenibile” dovrà articolarsi nelle seguenti tipologie di intervento:
 - c.1. Ammodernamento tecnologico-impiantistico ed energetico fabbricati ERP;
 - c.2. Miglioramento strutturale + Riqualificazione energetica fabbricati ERP;
 - c.3. Incremento alloggi ERP/ERS, attraverso il recupero, la ristrutturazione o l'acquisto sul mercato;
 - c.4. Interventi pilota di rigenerazione urbana, con incremento alloggi;
 - c.5. analisi di vulnerabilità dei condomini privati;
- d. le risorse disponibili per il programma in oggetto vanno assegnate sulla base dei seguenti criteri di premialità e/o priorità aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalle singole fonti di finanziamento:
 - d.1. Integrazione di funzioni differenziate;
 - d.2. Prossimità con reti di trasporto su ferro e grandi arterie di trasporto stradale;
 - d.3. qualità progettuale, anche in termini di miglioramento del benessere ambientale (comfort e salute) e di condizioni abitative di tranquillità e sicurezza;
 - d.4. varietà ed adattabilità dell'offerta residenziale sociale;
 - d.5. capacità di cofinanziamento ovvero massimizzazione delle leve fiscali;
 - d.6. cantierabilità degli interventi;
 - d.7. completamento funzionale di interventi di rigenerazione urbana e/o di edilizia pubblica/sociale;
- e. nel corso degli ultimi anni si è avviata una stretta collaborazione tra il Comune di Napoli e la Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania per la rimodulazione di un Programma complessivo degli Accordi in essere , che consentirà di realizzare il recupero urbano di ambiti degradati della città di Napoli (Soccavo-Rione Traiano e Ponticelli), nonché interventi di sostituzione edilizia di aree ERP molto fatiscenti attraverso la realizzazione di nuovi alloggi secondo i nuovi criteri di qualità urbana, architettonica e ambientale unitamente a servizi, attrezzature e aree verdi;

EVIDENZIATO che

- a. il programma Regionale “Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati” intende far concorrere in maniera sinergica le differenti fonti di finanziamento in uno con le leve fiscali e finanziarie private per determinare un moltiplicatore dei finanziamenti pubblici che consentiranno di attrarre investimenti almeno di pari importo;
- b. gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma regionale, rientrano nella categoria dei servizi di interesse economico generale e vanno inseriti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) del MISE. Il beneficiario del contributo, pertanto, assume, nell'attuazione del programma di interventi finanziato, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto



RITENUTO pertanto

- a. di dover avviare il programma Regionale denominato “Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati” a valere su risorse afferenti ad interventi così articolati:
 - a.1.interventi di Ammodernamento tecnologico-impiantistico ed energetico sui fabbricati ERP, da ripartire fino ad un massimo del 50% all'ACER con procedura negoziale e per il residuo ai Comuni con procedura di evidenza pubblica, a valere nello specifico: € 45.000.000 sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 4.1 “Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili” del POR Campania FESR 2014/2020, anche ai fini del raggiungimento dei target di Performance previsti dal Programma; € 5.000.000 sulla dotazione finanziaria del POC 2014/2020 in coerenza con le azioni operative previste e per il raggiungimento dei risultati attesi nell'ambito del Programma; € 40.000.000 a valere sulle risorse liberate generate dal POR Campania 2000-2006 a seguito della verifica di coerenza con le misure del medesimo programma;
 - a.2.interventi di Miglioramento strutturale + Riqualficazione energetica fabbricati ERP: € 55.407.333,36 a valere sulle risorse assegnate dal DM 3 ottobre 2018 in attuazione della Legge 80/2014 da destinare prioritariamente agli interventi già selezionati dalla Regione nel 2015 e non finanziati per carenza di fondi statali, giusto Decreto Dirigenziale n. 62 del 15/12/2015 della Direzione Governo Territorio nella misura di € 30.113.617,47 sul patrimonio ACER ed € 25.293.715,89 sul patrimonio ERP dei comuni;
 - a.3.interventi finalizzati ad incrementare il numero degli alloggi erp/ers, attraverso il recupero, la ristrutturazione o l'acquisto sul mercato di unità immobiliari, nonché attraverso Interventi pilota di rigenerazione urbana : € 35.907.536,66 a valere sulle risorse derivanti dai Fondi MIT di cui al DPCM 16 settembre 2009, attraverso la sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma con il Ministero delle infrastrutture; € 21.451.156,22 a valere sulle risorse derivanti dalla Delibera CIPE N. 127/2017 del 22 dicembre 2017;
 - a.4.contributi a favore di condomini privati destinati all'analisi di vulnerabilità sugli edifici, nella misura massima del 50%, finanziati con le risorse di cui ai rientri dal Fondo JESSICA;
- b. di dover destinare le risorse derivanti dal Fondo BEI – JESSICA per le attività di cui al precedente punto a) nonché per le attività relative all'utilizzo di strumenti di valorizzazione immobiliare;
- c. di dover rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale, l'approvazione dello schema di Accordo di Programma con il Comune di Napoli per ridefinire i contenuti e i finanziamenti di competenza regionale per un importo di circa € 107.000.000,00 per la rimodulazione del Programma di cui agli AdP del 1994 e del 2007;
- d. di dover prevedere nella definizione delle procedure di selezione, relative agli interventi della precedente lettera, a) i criteri di premialità e/o priorità di cui al punto d) del considerato del presente provvedimento;
- e. di dover dare mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio e al ROS dell'obiettivo Specifico 4.1 del POR FESR Campania 2014-2020, di adottare gli atti consequenziali;
- f. di dover dare mandato all'Autorità di Gestione del FESR 2007/2013 di concerto con il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, di adottare gli atti necessari agli adempimenti per l'acquisizione in bilancio delle somme derivanti dall'iniziativa Jessica di cui al precedente punto b);

VISTO

- a. il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17/12/2013;

- d. il Decreto Legislativo n.102/2014;
- e. la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- f. la DGR n. 228 del 18 maggio 2016;
- g. il DPGR n. 273 del 30 dicembre 2016;
- h. il DD n. 134 del 15/05/2018;
- i. la D.G.R. n. 181 del 1 marzo 2010;
- j. l'Accordo di Finanziamento Jessica tra la Banca Europea per gli investimenti e la Regione Campania;
- k. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
- l. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica";
- m. la legge 205/2017 di Bilancio 2018;
- n. il decreto del Ministro delle Infrastrutture del 3 ottobre 2018.
- o. la DGR 196 del 14/05/2019;

ACQUISITO:

- a. il parere della Programmazione Unitaria, reso con nota Prot.2019-15136/UDCP/GAB/VCG1 del 17/06/2019;
- b. il parere dell'ADG FESR, reso con nota Prot.382287 del 17/06/2019;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

- 1) di avviare il programma Regionale denominato "Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati" a valere su risorse afferenti ad interventi così articolati:
 - 1.1 interventi di Ammodernamento tecnologico-impiantistico ed energetico sui fabbricati ERP, da ripartire fino ad un massimo del 50% all'ACER con procedura negoziale e per il residuo ai Comuni con procedura di evidenza pubblica, a valere nello specifico: € 45.000.000 sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 4.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" del POR Campania FESR 2014/2020, anche ai fini del raggiungimento dei target di Performance previsti dal Programma; € 5.000.000 sulla dotazione finanziaria del POC 2014/2020 in coerenza con le azioni operative previste e per il raggiungimento dei risultati attesi nell'ambito del Programma; € 40.000.000 a valere sulle risorse liberate generate dal POR Campania 2000-2006 a seguito della verifica di coerenza con le misure del medesimo programma;
 - 1.2 interventi di Miglioramento strutturale + Riqualficazione energetica fabbricati ERP: € 55.407.333,36 a valere sulle risorse assegnate dal DM 3 ottobre 2018 in attuazione della Legge 80/2014 da destinare prioritariamente agli interventi già selezionati dalla Regione nel 2015 e non finanziati per carenza di fondi statali, giusto Decreto Dirigenziale n. 62 del 15/12/2015 della Direzione Governo Territorio nella misura di € 30.113.617,47 sul patrimonio ACER ed € 25.293.715,89 sul patrimonio ERP dei comuni;
 - 1.3 interventi finalizzati ad incrementare il numero degli alloggi erp/ers, attraverso il recupero, la ristrutturazione o l'acquisto sul mercato di unità immobiliari, nonché

sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma con il Ministero delle infrastrutture;
€ 21.451.156,22 a valere sulle risorse derivanti dalla Delibera CIPE N. 127/2017 del
22 dicembre 2017;

- 1.4 contributi a favore di condomini privati destinati all'analisi di vulnerabilità sugli edifici,
nella misura massima del 50%, finanziati con le risorse di cui ai rientri dal Fondo
JESSICA;
- 2) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale, l'approvazione dello
schema di Accordo di Programma con il Comune di Napoli per ridefinire i contenuti e i
finanziamenti regionali per un importo di circa € 107.000.000,00 per la rimodulazione del
Programma di cui agli AdP del 1994 e del 2007;
- 3) di destinare le risorse derivanti dal Fondo BEI – JESSICA per le attività di cui al
precedente punto 1. nonché per le attività relative all'utilizzo di strumenti di valorizzazione
immobiliare;
- 4) di prevedere nella definizione delle procedure di selezione, relativa agli interventi del
precedente punto 1., i seguenti criteri di premialità e/o priorità aggiuntivi rispetto a quelli già
previsti dalle singole fonti di finanziamento:
 - 4.1. Integrazione di funzioni differenziate;
 - 4.2. Prossimità con reti di trasporto su ferro e grandi arterie di trasporto stradale;
 - 4.3. qualità progettuale, anche in termini di miglioramento del benessere ambientale
(comfort e salute) e di condizioni abitative di tranquillità e sicurezza;
 - 4.4. varietà ed adattabilità dell'offerta residenziale sociale;
 - 4.5. capacità di cofinanziamento ovvero massimizzazione delle leve fiscali;
 - 4.6. cantierabilità degli interventi;
 - 4.7. completamento funzionale di interventi di rigenerazione urbana e/o di edilizia
pubblica/sociale;
- 5) di dare mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio e al ROS dell'obiettivo
Specifico 4.1 del POR FESR Campania 2014-2020, di adottare gli atti consequenziali;
- 6) di dare mandato all'Autorità di Gestione del FESR 2007/2013 di concerto con il
Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, di adottare gli
atti necessari agli adempimenti per l'acquisizione in bilancio delle somme derivanti
dall'iniziativa Jessica di cui al precedente punto 2;
- 7) di trasmettere il presente atto a:
 - 7.1. Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
 - 7.2. Agli Uffici del Gabinetto;
 - 7.3. Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
 - 7.4. Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
 - 7.5. Direzione Generale per il Governo del Territorio;
 - 7.6. Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito
istituzionale della Regione Campania;
 - 7.7. BURC per la pubblicazione.